

La comunicazione del rischio ambientale per la salute

Paola Angelini - Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna

Monica Soracase – ARPAE Emilia-Romagna

Siracusa, 25-27 settembre 2019

La comunicazione del rischio (1) sui temi Ambiente e Salute

La **comunicazione del rischio** è un **tema complesso**
Fa parte integrante del processo **gestione del rischio**

Società del rischio



prendere decisioni in situazioni di **incertezza**, in cui le conoscenze scientifiche disponibili non sempre sono sufficienti a indicare una soluzione univoca.



confrontarsi con fenomeni complessi con possibili conseguenze talvolta irreversibili.



Scelte condivise e una gestione del rischio fondata su un ampio coinvolgimento. Rendere più inclusiva la gestione dei rischi, riconoscendo al **pubblico un ruolo importante** nel dibattito sui rischi.

La comunicazione del rischio (2) sui temi Ambiente e Salute



La comunicazione del rischio è un **tema complesso**. Alcuni fattori di cui tenere conto:

Ambito delicato: salute umana, tema centrale nella vita di ognuno, ma anche a livello sociale, economico, politico e istituzionale, con forti ricadute anche di tipo etico

Percezione del rischio: ogni persona ha un vissuto, un sistema di valori, un insieme di conoscenze e credenze che condizionano la percezione del rischio individuale e aumenta la complessità della comunicazione

“Quid” tecnico: materia molto tecnica che richiede uno sforzo divulgativo

Incertezza dei risultati: ci sono diversi livelli e gradi di incertezza legati al metodo, alle soglie, agli outcome di salute, a come intervenire in modo appropriato

Elementi di
percezione
del rischio

Come
semplificare i
contenuti tecnici

Comunicare
i risultati

Comunicare
l'incertezza

Rischio nel contesto sociale

- Nessun **rischio** è mai pienamente oggettivo ed è impossibile stimarne la **percezione** prescindendo dai sistemi di credenze, dai valori e dal contesto socioculturale (*approccio socioculturale*)
- Il **rischio** è un fenomeno costantemente costruito e negoziato in quanto elemento di una **rete** di interazione sociale e di produzione di senso sia nel contesto scientifico sia al suo esterno



- Uno degli elementi chiave è l'**outrage**, il senso di oltraggio e indignazione che provoca il rischio, strettamente collegato alla **fiducia** nelle persone/enti di controllo e alla familiarità del contesto
- Elementi come la **fiducia**, il **controllo**, la **volontarietà**, la **paura** e la **familiarità** sono importanti quanto i risultati dei calcoli statistici nella definizione di ciò che si intende per rischio

Bennett P.G. e Calman K.C., Risk Communication and Public Health: Policy, Science and Participation, Oxford, Oxford University Press, 1999.

Determinanti della percezione del rischio

PERCEZIONE DEL RISCHIO

Determinanti individuali,
culturali e legati alla
natura del rischio



Tecnici vs pubblico

Approccio del tecnico

Approccio scientifico per quantificare i rischi

Concetti probabilistici (medie, distribuzioni....)

Si basa su info tecniche trasmesse attraverso canali ben definiti

Prodotta da gruppi scientifici

Dà importanza a fatti scientifici oggettivi

Tende a convalidare le informazioni

Approccio del pubblico

Adotta un approccio intuitivo per quantificare i rischi

Usa info locali e relative alla situazione specifica

Si basa su info che provengono da diversi canali (impressioni, sentito dire, informazione online, esperti di parte)

È un processo individuale

Dà importanza alle emozioni e percezioni soggettive

Tende a trattare situazioni e preferenze individuali

Tecnici vs pubblico

	TECNICI	CITTADINI
Probabilità 	Espressa in forma numerica	Tutto o niente. Anche probabilità molto basse vengono percepite come certezze, se l'evento può accadere accadrà
Emozioni 	Calcoli scientifici per valutare i rischi (<i>risk assessment</i>)	Valutazione dei rischi basate sulle emozioni positive o negative suscitate dal rischio (es. <i>fast food</i>)
Benefici 	Rischi e benefici (ad es. di una tecnologia) sono tra loro indipendenti	Rischi e benefici sono negativamente correlati: se i rischi sono alti i benefici saranno molto bassi a prescindere
Cecità psicologica 	Ogni vita umana ha lo stesso valore	Se la vittima ha nome, cognome, foto l'impatto psicologico è maggiore di quello di una vittima generica

Comunicare il rischio al pubblico dei non esperti

Alcuni consigli pratici....



CRITICITÀ

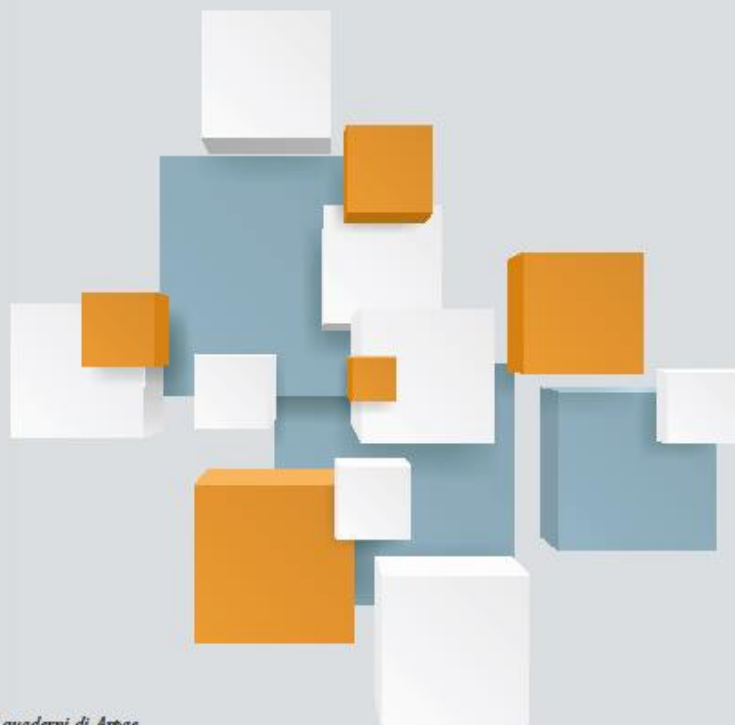
- **La distanza tra i linguaggi**: gli esperti del rischio usano un linguaggio scientifico fatto di probabilità, statistiche, indicatori, numeri molto piccoli, **concetti poco o per nulla comprensibili al pubblico di non esperti**. Una comunicazione efficace richiede **l'uso di linguaggi condivisi**, anche tra esperti di discipline diverse
- **Asimmetria di conoscenze** tra esperto e grande pubblico

FARE ATTENZIONE A ...

- Regolare livello, tempi e modi nella spiegazione
- Semplificare/riformulare il messaggio
- Elaborazione del messaggio da parte del pubblico
- Come comunicare l'incertezza
- Come comunicare numeri e statistiche
- Utilizzo di confronti, grafici simboli e infografica



Documento guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute



I quaderni di Arpae
Arpae



https://www.arpae.it/dettaglio_notizia.asp?id=9990&idlivello=1504

Progetto CCM 2015 EpiAmbNet
Autori:

- Paola Angelini
- Monica Soracase
- Liliana Cori
- Fabrizio Bianchi

Pianificare una comunicazione efficace



Significa confrontarsi con alcuni aspetti essenziali:

- 1 Costituzione di un **gruppo** di comunicazione
- 2 **Analisi del contesto**
- 3 **Obiettivi** strategici dell'attività di comunicazione
- 4 Definizione del **target** di audience
- 5 Il **messaggio**
- 6 **Canali** e **strumenti** di comunicazione
- 7 **Valutazione** dell'efficacia della comunicazione

1. Il **gruppo** di comunicazione elabora il **piano**



- ✓ consulta e rappresenta tutti i soggetti coinvolti,
- ✓ varia nella sua composizione in base alla tipologia di comunicazione del rischio (*care, consensus e crisis*)
- ✓ valuta l'eventuale coinvolgimento di un comunicatore (professionista, a volte meglio scientifico)

2. L'**Analisi del contesto** definisce il **campo d'azione** di un'attività di comunicazione del rischio

- ✓ fattori ambientali, culturali, storici ed economici
- ✓ dati oggettivi sul rischio
- ✓ **percezione del rischio** da parte della popolazione
- ✓ **aspetti controversi**: interessi economici illegali, interessi politici non dichiarati, conflitti di interesse esistenti a livello scientifico oltre che politico
- ✓ grado di coinvolgimento degli **stakeholder** e del pubblico

3. Obiettivi strategici dell'attività di comunicazione



Identificare **l'obiettivo strategico** in base alla tipologia di comunicazione del rischio:

- ✓ *care communication*: cambiare o rinforzare i comportamenti
- ✓ *consensus communication*: ottenere consenso o giungere a un compromesso
- ✓ *crisis communication*: garantire la sicurezza della popolazione in caso di emergenza

Per dare attuazione agli obiettivi strategici è necessario definire gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione.

Può essere utile usare l'acronimo **S.M.A.R.T.**: obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili, realistici e basati sui tempi a disposizione.

Obiettivi diversi richiedono canali e strategie differenti

4. Definizione del **target** di audience

Più una **comunicazione** è **basata sui destinatari** ed è in grado di ascoltarli e conoscerli, più risulterà **efficace ed adeguata**.

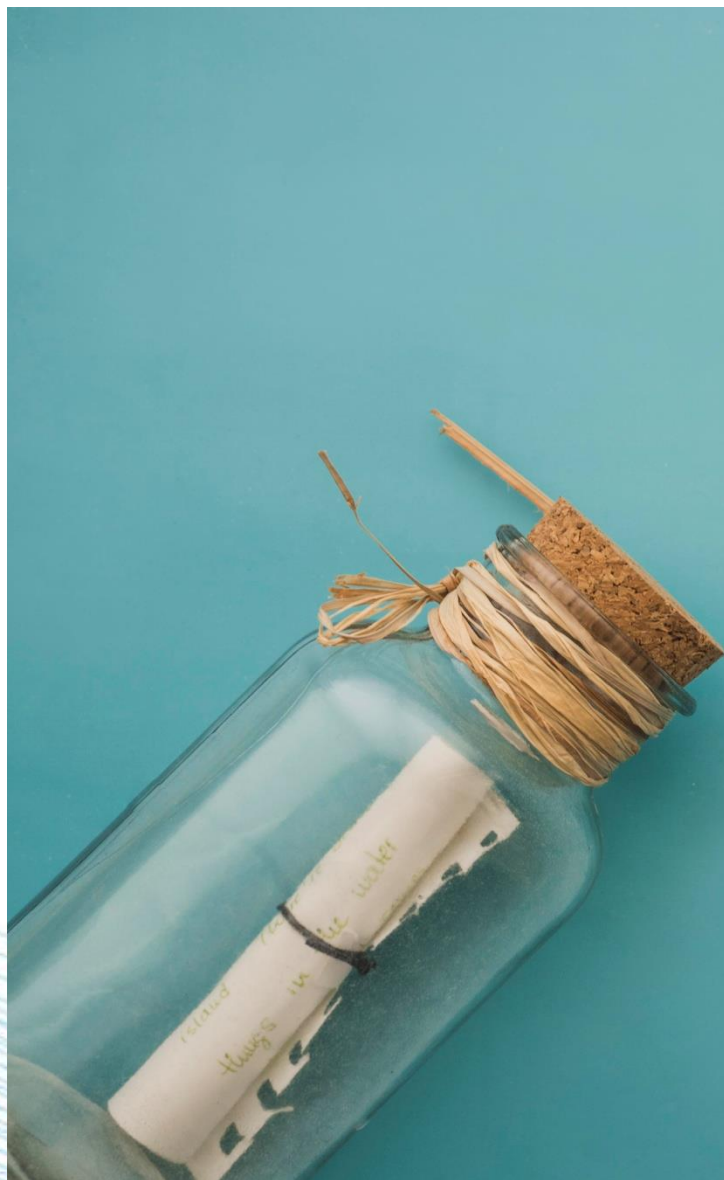
Sarebbe più opportuno parlare di **pubblici di riferimento** e provvedere ad una loro suddivisione (*segmentazione*) in gruppi omogenei e significativi di soggetti da raggiungere con azioni comunicative mirate, tenendo comunque ben presente che **i vari pubblici “parlano” tra loro** e fanno comunicazione del rischio (corretta o meno) anche a prescindere dagli operatori istituzionali e tecnici.



5. Il messaggio

Il messaggio rappresenta l'**estrema sintesi** di ciò che si vuole comunicare, dalla sua **chiarezza** e focalizzazione **dipende il successo della comunicazione.**

Risponde alla domanda “quale può essere il concetto che, se fosse saldamente ancorato nella mente del pubblico, ci potrebbe facilitare nel raggiungimento dei nostri obiettivi?”



Alcuni suggerimenti per creare messaggi efficaci e rendere accessibili le informazioni tecniche



- ✓ individuare le **informazioni che il pubblico richiede**
- ✓ identificare e classificare i **messaggi chiave** da comunicare, definendo **chi, cosa, dove, quando, perché e come**
- ✓ utilizzare un **numero limitato di messaggi**: in generale, non più di tre (soprattutto in caso di comunicazioni di emergenza);
- ✓ spiegare i concetti con un **linguaggio semplice**, **chiarire i termini tecnici**, **presentare prove e fatti**
- ✓ **evitare eccessive semplificazioni**: il rischio è di stravolgere il messaggio, apparire disinformati o sembrare di occultare alcuni dati;
- ✓ **non edulcorare**;
- ✓ **ammettere** apertamente di operare delle **semplificazioni** e fornire riferimenti a documenti con **maggiori approfondimenti**;
- ✓ **conoscere le informazioni basate su dati carenti, in conflitto o incerti**
- ✓ assicurarsi che i **messaggi** siano **coerenti** con le azioni e i provvedimenti intrapresi.

Comunicare l'incertezza (1)

L'incertezza **esiste**, è **inevitabile** e deve essere **comunicata**, anche se il cervello umano tende a respingerla, insieme a quegli elementi che richiamano ambiguità e/o probabilità

- l'incertezza **aumenta** il livello dell'**emotività** e aumenta la **percezione del rischio**
- l'incertezza non va ignorata o sostituita con argomenti che alimentano gli aspetti di certezza
- a volte si tende a “non dire”, **è necessario ascoltare, spiegare e argomentare**
- a volte **si tende a rassicurare troppo** “Non si preoccupi, stia tranquillo/a”
- **le persone hanno bisogno di sapere e capire per poter decidere cosa fare**



Agenzie ambientali
AssoARPA

La scelta dipende da:

- ✓ **obiettivo comunicativo** (informare, allertare, rassicurare, influenzare o cambiare i comportamenti, creare consenso...)
- ✓ **destinatari** (non si può non tenere conto della familiarità dell'*audience* con un mezzo di comunicazione e dell'accessibilità)
- ✓ **disponibilità economiche** (esistono mezzi più costosi e altri più economici)
- ✓ **risorse umane** (per esempio le competenze tecniche richieste dai diversi mezzi)
- ✓ **abitudine/disabitudine**
- ✓ **tempi**



Social media e comunicazione del rischio



Il contesto dei media è mutato:

- ✓ Ridotta capacità di dettare le priorità (*agenda setting*)
- ✓ Scardinamento della gerarchia delle competenze
- ✓ Molteplicità delle fonti informative
- ✓ Aumento della diffidenza nei confronti della conoscenza scientifica (rumors, fake news ...)
- ✓ Ruolo e dinamiche degli *influencer*

È utile saper usare i **social media** nella comunicazione del rischio per:

- ✓ migliorare la comprensione e supportare l'azione in eventi rischiosi per la salute
- ✓ fornire informazioni valide e autorevoli e aumentare la partecipazione dei cittadini
- ✓ monitorare e confutare disinformazione e false credenze

facebook

You Tube

twitter



Un **investimento nella formazione** su queste specifiche tematiche da parte di enti pubblici e agenzie non è solo un bisogno ma anche una priorità per elaborare strategie comunicative realmente efficaci.

Dalla teoria alla pratica ...

... Esperienze di vita vissuta

La comunicazione Ambiente e salute

Dalla prospettiva di un tecnico



Paola Angelini



Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica



Posizione organizzativa Ambiente e salute



La comunicazione Ambiente e salute

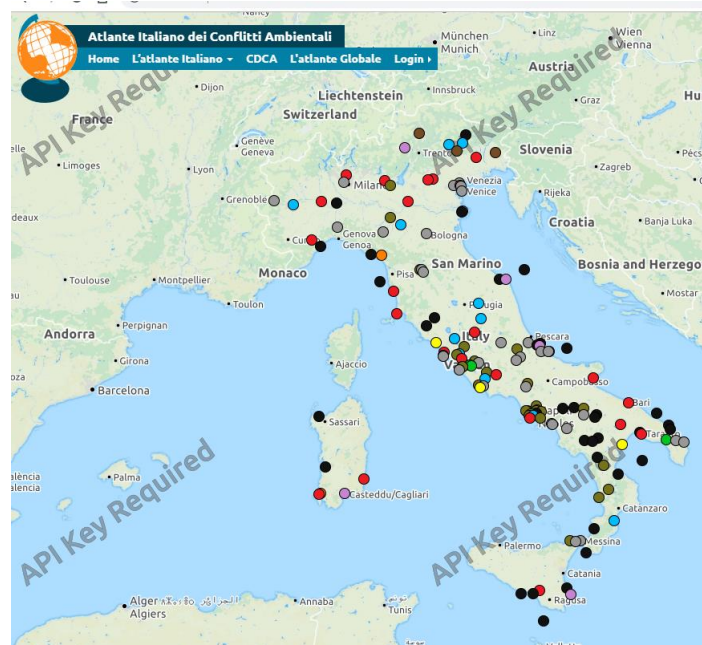
Dalla prospettiva di un tecnico

Alcuni elementi di contesto

- Crescente attenzione su tema
- Sfiducia nelle Istituzioni e nella loro capacità di affrontare adeguatamente la sfida

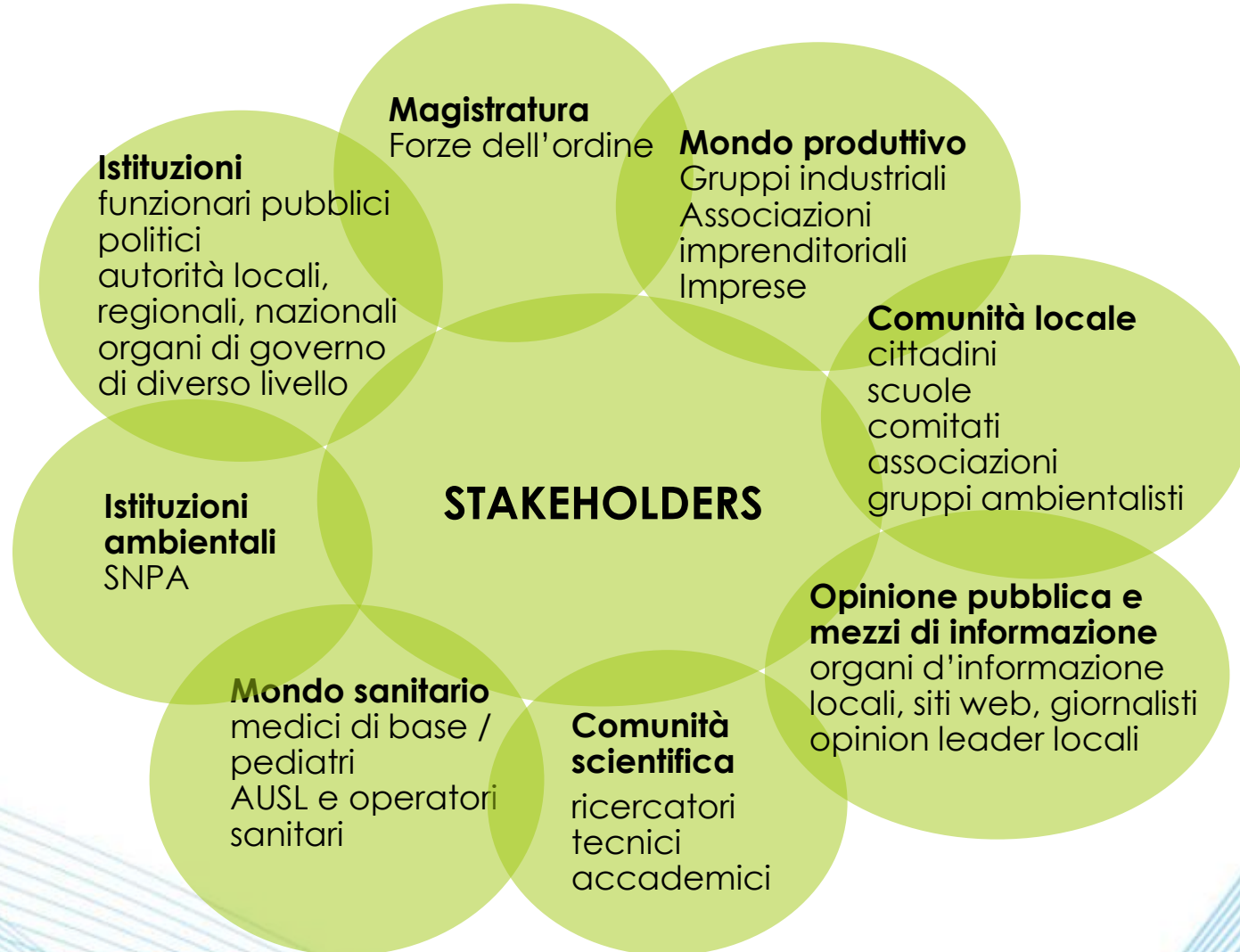


- Elevata conflittualità



La comunicazione Ambiente e Salute

Gli attori in gioco



Agenzie ambientali
AssoARPA

1. Analisi:

- ✓ Produrre una conoscenza tecnica solida, accurata e corretta
- ✓ Garantire la massima trasparenza e comprensibilità dei report tecnici
 - *Sii trasparente sui risultati e sul disegno dello studio*
 - *Sii trasparente sulle “assunzioni” che stanno alla base delle interpretazioni dei risultati*
 - *Aperti alla discussione scientifica dei risultati, non temere il disaccordo*
- ✓ Favorire un processo di interpretazione dei risultati che porti alla loro traduzione in politiche o azioni concrete insieme agli altri partner di progetto

La comunicazione Ambiente e salute



Dalla prospettiva di un tecnico che conduce uno studio e ne deve comunicare i risultati

2. Partecipazione:

- ✓ Ascoltare, intercettare, le esigenze conoscitive delle persone
- ✓ Tenere conto dell'accesso a fonti di dati alternative in un processo crescente di sviluppo della *Citizen science*
- ✓ Favorire uno scambio bidirezionale con ascolto dell'altro

La comunicazione Ambiente e salute

Identificazione
di un rischio

Valutazione
del rischio

Approfondimento
tecnico scientifico

Gestione
del rischio

Dalla prospettiva di chi partecipa al processo di gestione del rischio

- ✓ Tenere conto delle varie istanze in gioco
- ✓ Tenere conto del diverso potere degli attori in gioco
- ✓ Tenere conto degli interessi più o meno mascherati

La gestione della partecipazione è piuttosto complicata



L'esperienza a Borgo Val di Taro (Pr)



Dagli anni '70 è presente sul territorio una industria ceramica
Entra in crisi, cambio di proprietà e nel 2016-2017 viene rilevata
da Laminam

Completa ristrutturazione degli impianti e variazione del ciclo
produttivo con passaggio a produzione di grandi lastre a
decorazione digitale

Agenzie ambientali

AssoARPA

Calabria Piemonte Umbria
Veneto
Basilicata Sicilia
Abruzzo Marche
Liguria Campania Puglia Lombardia
Trentino Sardegna Valle d'Aosta Molise
Toscana

The LAMINAM logo is displayed in the bottom right corner. It features the word "LAMINAM" in a bold, sans-serif font, with the "M" in orange and the rest in white. A registered trademark symbol (®) is at the end. The logo is set against a dark, angled background that appears to be part of the building's facade.

Sulla base di una denuncia si apre un procedimento penale

L'Aria del Borgo
Comitato per l'ambiente
e la salute della Valtaro
- **TERRORISMO E
STRUMENTALIZZAZIOI**

Facebook - May 4, 2018

ilParmense - CASO
LAMINAM |
BORGOTARO

Facebook - Dec 16, 2017

[Le lene - Borgotaro... un
paese che ha smesso
di respirare](#)

Facebook - Aug 14, 2018

Facebook - May 4, 2018

Facebook - Dec 16, 2017

Facebook - Aug 14, 2018

L'esperienza a Borgo Val di Taro (Pr)

- Da gennaio 2017, i medici della Medicina di gruppo di Borgotaro (7 MMG e 2 PLS) hanno cominciato a raccogliere segnalazioni di disturbo correlate a percezioni odorigene. Numerose segnalazioni di odore sono state inviate anche ad Arpae e Az. Usl di Parma
- Da marzo 2017 l'azienda ha avviato un percorso per la risoluzione del problema (abbattimento della componente acida; esclusiva produzione di gres porcellanato e prodotti lievemente pigmentati) completato con l'installazione di un impianto di filtraggio a carboni attivi
- Da settembre 2017 è ripresa la normale produzione
- Nonostante l'installazione del nuovo impianto di abbattimento la cittadinanza ha continuato a segnalare disagi
- Questa situazione ha generato nella comunità locale una forte conflittualità e senso di sfiducia nelle Istituzioni

L'esperienza a Borgo Val di Taro (Pr)



- A marzo 2018, la Regione (Assessorato all'Ambiente e Assessorato alle Politiche per la salute) in accordo con il Comune procede all'istituzione formale di un Tavolo di Garanzia a cui accettano di partecipare le istituzioni competenti e rappresentanze dei cittadini, delle imprese e dei lavoratori. Non accolgono l'invito due Comitati civici
- A supporto del Tavolo di Garanzia, viene definito un Comitato Tecnico Scientifico i cui componenti sono esperti designati dai soggetti firmatari del Tavolo
- Il Comitato Tecnico Scientifico è coadiuvato da CNR e ISS. Il lavoro svolto dal CTS è di tipo esplorativo, con un metodo scientifico che si muove al di là delle normali attività di vigilanza e controllo.
- L'approfondimento tecnico scientifico si conclude a marzo 2019 con una relazione i cui riporto un estratto delle conclusioni: *«Dall'esame dei dati ambientali delle analisi svolte da CNR, ISS e Arpae nessuna delle sostanze rilevate raggiunge la soglia di effetto, posizionandosi al di sotto anche della concentrazione alla quale non si osservano effetti avversi derivati sulla salute (DNEL). Quindi, sulla base dei dati ambientali raccolti e delle informazioni disponibili, non è possibile rilevare una correlazione di causa-effetto tra i sintomi avvertiti nella popolazione e i parametri analitici rilevati nelle analisi. Conclusioni. La tipologia di sintomi riportati, sebbene eziologicamente aspecifici, sono in letteratura potenzialmente collegabili all'esposizione a sostanze irritanti. Le caratteristiche dei sintomi registrati e i dati ambientali rilevati portano comunque a ritenere che non sussista una condizione di pericolo per la salute, anche se le indagini svolte non hanno consentito di spiegare compiutamente i fenomeni osservati segnalati dalla popolazione.»*

L'esperienza a Borgo Val di Taro (Pr)

Borgotaro Gazzolo: «Nessun pericolo per la salute e per l'ambiente»

Presentati ieri i risultati dell'indagine svolta dal Comitato tecnico-scientifico
L'assessore regionale: «I disagi non sono riconducibili alle emissioni della Laminam»

FRANCO BRUGNOLI

■ **BORGOTARO** Si è tenuto ieri, nella sala consiliare del Municipio di Borgotaro, un incontro per presentare i risultati definitivi dei lavori svolti dal Comitato tecnico-scientifico e dal Tavolo di garanzia per Borgotaro, sulla qualità dell'aria.

L'incontro è stato organizzato a cura della Regione Emilia Romagna, alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente Paola Gazzolo, della dottoressa Paola Angelini del Servizio Regionale di Sanità Pubblica e del sindaco di Borgotaro Diego Rossi, anche in veste di presidente della Provincia di Parma. Erano presenti anche tutti i componenti di questi organismi.

«Oggi - ha detto l'assessore Gazzolo - abbiamo consegnato alla comunità di Borgotaro, il rapporto scientifico conclusivo, validato da tutti i componenti del Comitato tecnico scientifico, che ci dà alcune importanti certezze, in quanto, grazie al campionamento



IN MUNICIPIO Paola Gazzolo è al centro del gruppo.

oggettivo e al meticoloso lavoro di indagine, reso anche attraverso il Cnr, tutte le numerose sostanze analizzate, risultano al di sotto di tutti i parametri e limiti di soglia, consentiti».

«Un lungo lavoro quindi, di grande rigore e di verità scientifica. Questo significa, in parole più povere, che non esistono condizioni di pericolo, per quanto riguarda la salute dei cittadini e le emergenze ambientali e sanitarie. Tutti i reali disagi, quindi, fino ad ora

segnalati, non sono riconducibili alle emissioni dell'opificio ceramico (Laminam, ndr) di Borgotaro». Il monitoraggio quindi continuerà e la situazione sarà tenuta costantemente sotto controllo. Erano presenti anche rappresentanti delle organizzazioni sindacali e della sanità pubblica. Alla fine, all'assessore regionale, sono state rivolte domande e richieste di spiegazioni, cui la dottoressa Gazzolo ha puntualmente risposto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borgotaro Accademia Cucina, la «Conviviale della Cultura»

■ La delegazione di Borgotaro, dell'Accademia Italiana della Cucina, guidata dal delegato Giovanni Sparta celebrerà oggi la nascita dello Stato Italiano Unificato, a seguito della Seconda Guerra d'Indipendenza e la costituzione del primo Parlamento Italiano (158° anniversario), che proclamò Vittorio Emanuele II Re d'Italia. Si tratta della «Conviviale della Cultura», che avrà luogo, dalle 12.30, all'«Osteria Re di Spade», a Rubbiano di Solignano.

f.b.

Borgotaro Istituto Manara, «A scuola per imparare»

■ Sabato 23 dalle 9 alle 13, presso l'Unione dei Comuni a Borgotaro, si terrà l'incontro «A scuola per imparare», evento rivolto ai genitori degli alunni dell'Istituto Manara e agli interessati, sulle tecniche di apprendimento e nel nostro tempo.

l.b.



Berceto Compostaggio di comunità: novità in vista

■ **BERCETO** Importanti novità sul compostaggio di comunità: a partire dal 1° aprile ci lo pratica non dovrà più nascere nelle compostiere spesse per il paese per gettare propri rifiuti organici.

Infatti, il Comune passerà alla raccolta porta a porta, anche se l'amministrazione preferirebbe che i cittadini si dedicassero in maniera più omogenea e definitiva al compostaggio domestico: per incentivare questa pratica da giovedì scorso sono state distribuite compostiere regalate da Ateris e una borsina di telefono offerta da una nota cooperativa come piccolo premio per la pratica.

Tornando alla raccolta dell'umido porta a porta, venerdì e ieri gli addetti insieme ai vigili urbani consegneranno a domicilio, a Berceto capoluogo, il bidoncino per l'umido insieme ai sacchetti di carta da utilizzare per esporre e permettere la raccolta nelle giornate apposite.

L'operazione verrà poi ripetuta anche a Ghiare nei giorni successivi. Tutti i rifiuti organici del capoluogo verranno portati nella compostiera elettromeccanica situata nella stazione ecologica di Berceto.

Sarà cura degli incaricati dare tutte le informazioni neces-



Borgotaro Laminam

Sabato 16 Marzo si è svolta la con...

www.facebook.com

"I Pataccari"

Che la conferenza stampa fatta in fretta e furia senza alcun preavviso il 16 Marzo, per dirci che "Tutto era a Posto" nascondesse qualcosa, o volesse mettere una linea di confine e la Parola "Fine" ai due anni



 **Valtaro Club** si trova qui: **Borgo Val di Taro.** 1 ora •

Che sia stato un tavolo di lavoro per "scagionare" Laminam e non per cercare le cause dei malesseri dei bambini di Borgotaro oramai è evidentissimo. La Dott.ssa Angelini addirittura dice che il lavoro doveva essere svolto in breve tempo (Prima della vendita di Laminam?) e dall'esterno arrivavano pressioni (da Laminam? Dai politici? Ohh da chi?)... E Ubaldi ed il Dottore non dicono nulla su queste anomalie? Ma ascoltiamo insieme che forse abbiamo capito male...



Invia un messaggio

Lite m.facebook.com/

L'Aria del Borgo Comitato per l'ambiente e la salute della Valtaro ieri alle 08:59 •

NON SIAMO GLI UNICI

SCANDIANO - COMPENSORI

Odori sgradevoli a Salvaterra in arrivo dalle ceramiche Refin

L'azienda attende l'arrivo di un termocombustore in grado di abbattere il sindaco Vaccari: «Il maltempo peggiora la situazione. Noi la monitoriamo»

CASALGRANDE. Nello scenario di crisi scatenato a Salvaterra da un mese di malesseri, un altro che preoccupa i cittadini è quello dei forti odori che hanno reso complessivamente la vita insostenibile. Il fenomeno non è nuovo: in senso assoluto periodicamente si vanno registrando in cui l'olfatto è messo duramente alla prova, e l'origine sembra essere quella del prodotto delle ceramiche Refin, storica realtà locale parte del gruppo Comode con sede in via Primo Maggio. Salvaterra non è certo l'unico luogo in cui il disagio si è presentato. Negli anni scorsi, Casalgrande, Rubiera e Borgo Val di Taro hanno dovuto fronteggiare con l'esigenza di ridurre questo impatto, durante i giorni più caldi, l'uso di acqua fredda per la pulizia delle ceramiche. Sebbene che rimanga "attivo" mantenendo la loro proprietà anche al termine dell'uso, e in queste circostanze vi è sempre un odore



La ceramica Refin di Salvaterra, da dove periodicamente si registrano gli odori sgradevoli

non particolarmente gradevole. A Salvaterra il problema non è un tema quotidiano, ma è comunque ricorrente. Ed è ben noto alla proprietà come agli enti pubblici. «Siamo costantemente aggiornati anche con la ceramica, è abbastanza chiaro che gli odori sgradevoli sono presenti in fasi particolari della produzione e non condizioni climatiche ben determinate», spiega il sindaco di Casalgrande Alberto Vaccari. «Questo periodo di maltempo, con la

la miniera da cui esce il fumo di produzione, "accende" le caratteristiche. Si parla di inquinamento cronico, oltre un milione di euro per anno. Nel territorio registrato tre impianti sono già attivi alla Granit Fonderia di Casalgrande. Poi la ceramica Refin di Rubiera sta lavorando in questo senso: entro poche settimane dovrebbe montare un coperchio. Poi toccherà alla Refin: «Il gruppo Comode, da cui dipende la Refin, ci ha assicurato che interverrà a Salvaterra», spiega il sindaco Vaccari. «Ora sta cercando un impianto alla Minge di Pavullo, poi toccherà alla Refin. La ceramica Refin ha la stessa qualità della Granit Fonderia e Casalgrande, quella che sembra essere più forte. Gli odori sgradevoli sono ricorrenti, noi continueremo a monitorare la situazione».

Le settimane di maltempo possono aver peggiorato le cose, ma occorrerà comunque qualche settimana di lavoro al "combustore con recupero termico" generativo "una sorta di bruciatore" impiantato nella zona periferica che lavora in modo specifico sul fumo in uscita dal forno, trasformando temperature vicine ai 900 gradi Celsius, dal punto di vista degli odori, in un gas a circa 150°C, un dispositivo permette anche di abbassare la temperatura in una seconda fase di trattamento, assicurando la presenza di composti gassosi volatili.

Comune di Casalgrande 22 maggio alle ore 19:33 •

Nonostante le rassicurazioni pubblicate dalla stampa in questi giorni, e le informazioni comunicate dall'amministrazione nei diversi



11:02 Cerca

Home Post Recensioni Vid

L'Aria del Borgo Comitato per l'ambiente e la salute della Valtaro si trova qui: Borgo Val di Taro. 1 ora •

PROSSIMA FERMATA: PUZZA

Questa mattina (29.05.2019), come sempre, mi reco in stazione a prendere il treno per andare al

L'esperienza a Borgo Val di Taro (Pr)

← → ↻ 🏠 sites.google.com/arpae.it/odori-borgotaro/statistiche



Eventi odorigeni a Borgo Val di Taro

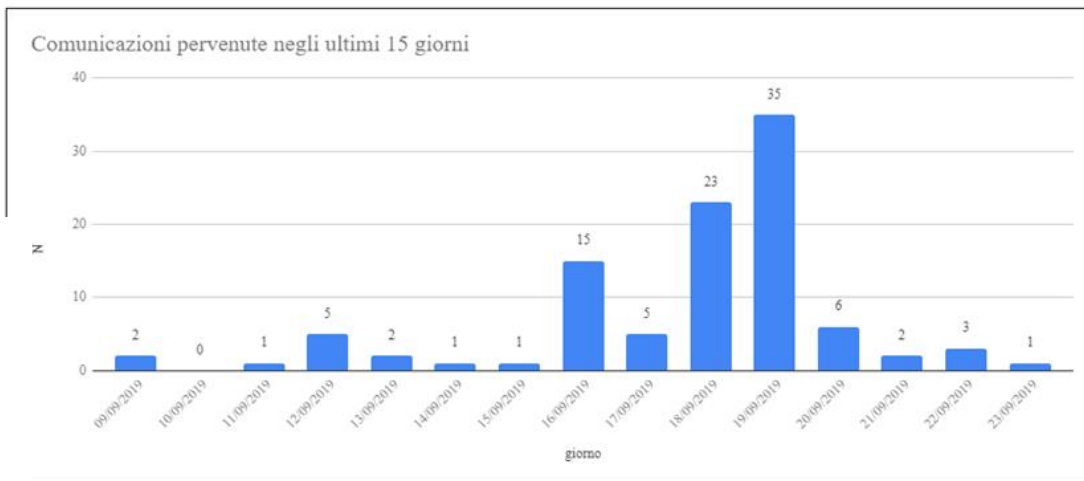
prima comunicazione pervenuta	01/02/2019 06:52
ultima comunicazione pervenuta	23/09/2019 12:11
numero di comunicazioni totali	1460
provenienti da persone fisiche	228
durata media evento	2:01:59
presenza di sintomi sanitari	1050

intensità	N
nessuna	15
bassa	56
media	306
alta	1083

tono edonico	N
nessuno	39
plastica/gomma bruciata	821
legno bruciato o simile	4
forti odori molesti non meglio specificat	596

Segnalazioni Totali dal 01.02.2019

Segnalazioni totali	1353
Persone che hanno effettuato segnalazioni	210



Numero di segnalazioni di persona (classe di frequenza delle segnalazioni)	Numero di segnalazioni	Numero di persone
Da 1 a 2 segnalazioni	148	126
Da 3 a 5 segnalazioni	143	37
Da 6 a 10 segnalazioni	189	25
Da 11 a 20 segnalazioni	212	15
Da 21 a 40 segnalazioni	182	7
Da 41 a 80 segnalazioni	76	1
Oltre 81 segnalazioni	404	2

Il numero delle persone che hanno fatto più di 20 segnalazioni è 10
Queste 10 persone sono responsabili del 49% delle segnalazioni totali

Agenzie ambientali
AssoARPA

- Separare fatti e valori ha come diretta conseguenza di preordinare le domande ammesse
 - Tutta la scienza è condizionata da giudizi di valore
- De Marchi, Funtowickz, 2018Epid. & Prev, anno 42 (2)



GRAZIE

Paola.angelini@regione.emilia-romagna.it

Monica.soracase@regione.emilia-romagna.it